



## Principi generali per la corretta gestione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) durante un'emergenza

GIUSEPPE BOLZONI

Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato  
di Protezione Civile della Provincia di Lodi

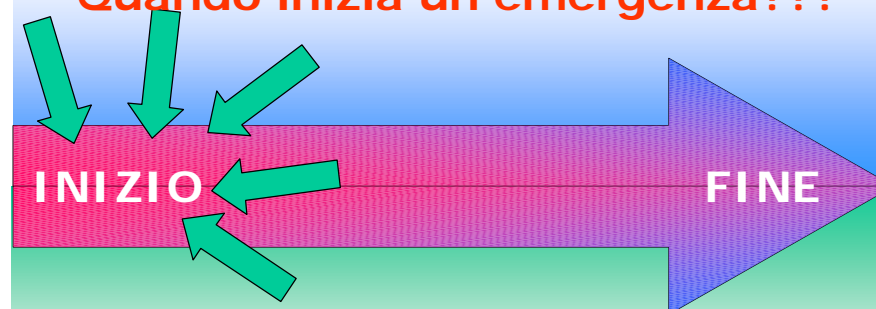
Come tutte le cose,  
un'emergenza ha un inizio e,  
fortunatamente, anche una fine.  
Un fattore importante da considerare  
in emergenza è lo scorrere del  
tempo e i processi da attuare nei  
momenti e nei tempi stabiliti come  
previsto dal piano comunale di  
protezione civile.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione del **tempo**, dei  
**ruoli**, e dell'**informazione**,  
sono i perni sui quali ruota la  
corretta gestione di  
un'emergenza

### GESTIONE DELL'EMERGENZA IN FUNZIONE DEL TEMPO

Quando inizia un'emergenza???



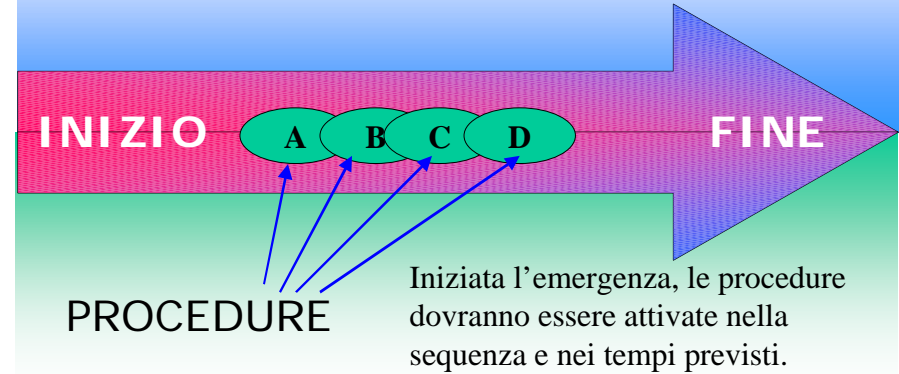
Il Piano Comunale di PC deve definire  
esattamente i tempi e i modi in cui deve  
essere dichiarato l'inizio dello stato di  
emergenza.

- 1.- Quando inizia un'emergenza?
- 2.- Quando deve essere aperto un C.O.C.?
- 3.- Quando si attivano i volontari?
- 4.- Quali sono le prime azioni da intraprendere?



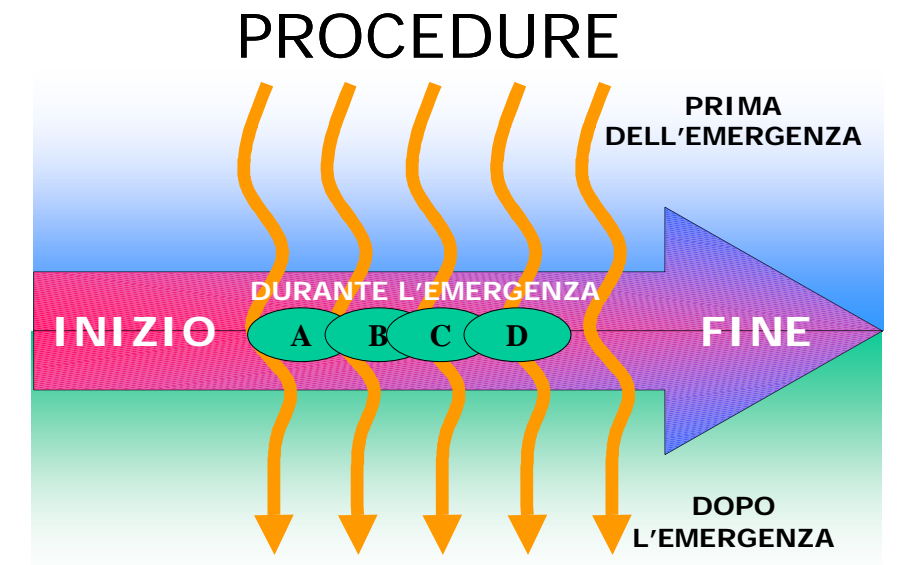
Il piano comunale di PC dovrà prevedere, per gli eventi ad accadimento più probabile, i momenti e i tempi di attuazione delle varie procedure cercando di ridurre, per quanto possibile, la discrezionalità decisionale delle persone impegnate nell'emergenza.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA IN FUNZIONE DEL TEMPO

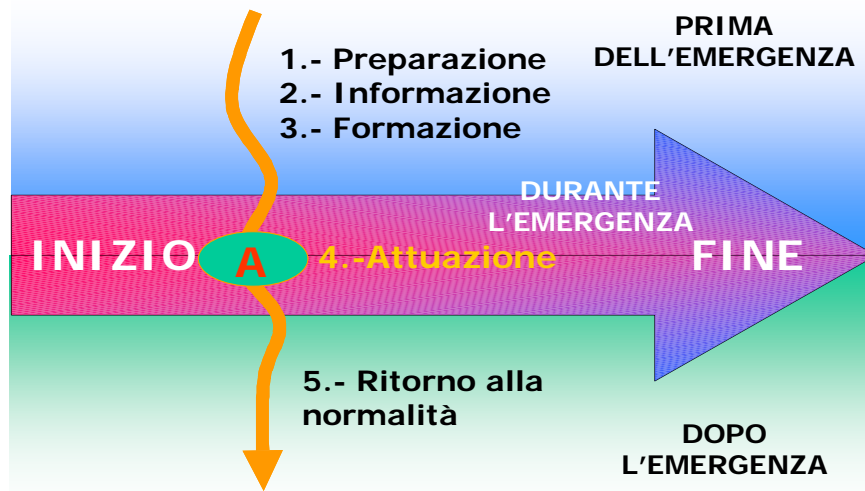


Le procedure non si improvvisano durante un'emergenza.

La fase più importante di una procedura non è la sua attuazione ma la preparazione e la sperimentazione prima dell'emergenza



# PROCEDURE



## I RUOLI

In queste condizioni, il corretto funzionamento del sistema può essere garantito solo se si è attuato, preventivamente un processo di:

- 1.- Preparazione
- 2.- Informazione
- 3.- Formazione

## I RUOLI

La gestione dell'emergenza **non** è un'operazione di **PURA DEMOCRAZIA** durante la quale si possono discutere e concordare le azioni da fare.

In emergenza le operazioni devono essere decise in tempi molto stretti e con carenza di informazioni.

**Qualcuno deve dare ordini, qualcun altro li deve eseguire nei modi e nei tempi stabiliti, senza discutere.**

Cosa può garantire il corretto funzionamento del sistema in queste condizioni?

### 1.- Preparazione

Coloro che partecipano all'emergenza devono partecipare attivamente anche alla preparazione del Piano Comunale di PC e delle procedure in esso contenute.

Si può parlare, discutere ma, alla fine, si deve essere tutti d'accordo e accettare il documento finale che ne scaturisce.

## 2.- Informazione

La popolazione deve essere informata e tutti i volontari devono essere informati e formati sui comportamenti da tenere, sulle procedure da attuare in determinate condizioni di emergenza e quali sono le regole da seguire.

COS'E' CHE FA GIRARE IL  
TUTTO SENZA INTOPPI?

“L'INFORMAZIONE”

## 3.- Formazione

Provare e riprovare le procedure fa parte del gioco che permette ai volontari di eseguirle automaticamente e in modo coordinato anche in condizione di forte stress.

La fiducia reciproca è un fattore indispensabile. Chi riceve un ordine, ne comprende perfettamente le ragioni. Chi lo da, deve avere la certezza che verrà eseguito nei tempi e nei modi preventivamente concordati.

## PERCHE' L'INFORMAZIONE

- 1.- Perché il cittadino deve essere informato correttamente sull'andamento dell'evento calamitoso, è un suo diritto.
- 2.- Perché l'informazione abbassa il livello di ansia e di tensione.
- 3.- Perché la corretta informazione permette al cittadino di comprendere le disposizioni date.

**Ma, soprattutto,**  
perché permette una corretta gestione dell'emergenza e un adeguato coordinamento delle forze impegnate sul campo.